

L'INTERVENTO: VISTO DALLA POLITICA

PROVIAMO A RESTITUIRE UN FUTURO ALLA GENERAZIONE DELLO SMARRIMENTO



di FRANCO ZAFFINI

Una vicenda drammatica, tristissima che impone a tutti una riflessione. Quella di Elisa è una storia che ha mille sfaccettature fatte di dolore, disagio e precarietà. Gli esperti consigliano di far parlare i ragazzi

perché la condivisione è un modo per combattere il senso di smarrimento. Giusto. Da padre, come tanti altri genitori però, dico che non è facile. Quando noi eravamo giovani pensavamo e ci impegnavamo per raggiungere una condizione, una posizione che fosse migliore di quella dei nostri genitori. Il nostro destino, lo sapevamo, dipendeva da noi, dal nostro impegno. Oggi non è più così e i ragazzi lo sanno, lo sentono. La politica non può certo risolvere ogni cosa ma quel poco che si può va fatto.

Innanzitutto abbiamo il dovere di capire qual'è il disagio che porta allo sballo, a questa assurda corsa allo stordimento attraverso la droga e l'alcol. E proprio dentro questa voglia di annullarsi potrebbe esserci anche la vicenda personale di Elisa e il suo immaginarsi davanti un futuro precario... Ecco, è qui che la politica deve intervenire. Il posto fisso ormai non può più essere una prospettiva per cui dobbiamo trasmettere la necessità di costruirsi il futuro facendo autoimpresa, dobbiamo sostenere i

giovani aiutandoli a mettere a frutto le migliori idee. L'Umbria ha una legge ottima in tal senso, la 12, alla quale va fatta 'manutenzione' e trovato adeguato supporto finanziario. Potrebbe essere un buon punto da cui partire, un segnale per rompere la spirale-precarietà che poi si porta dietro tanti altri problemi. Così come urgente è insediare la commissione regionale sulle tossicodipendenze: fenomeno che va analizzato in tutte le sue sfaccettature.

*Consigliere regionale Fli

verrà la verità» alle indagini della magistratura»



STRONCATO
I carabinieri
accanto all'auto
nella quale
è morto l'uomo



IL FATTO LO STRANIERO E' STATO BLOCCATO IN UN CASOLARE ABBANDONATO

Genitore fulminato dall'overdose in auto I carabinieri fermano il pusher della dose fatale

— ASSISI —

HA UN NOME e un volto lo spacciatore che ha venduto la dose mortale di eroina a G.L., l'imprenditore residente a Petrigliano di Assisi, trovato senza vita, lunedì mattina, all'interno della sua auto a Ospedalicchio di Bastia. E' un magrebino di 23 anni, clandestino, rintracciato dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Assisi in una casa diroccata alle porte di Perugia. Lo straniero è stato sottoposto a fermo di indiziato di reato e risponderà di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, omicidio colposo (come conseguenza dell'attività di spaccio) e di violazione norme immigrazione in quanto gravato da provvedimento di espulsione dal territorio nazionale.

AL MOMENTO del fermo il nordafricano ha tentato di occultare in bocca un'altra dose di eroina pronta per la vendita. L'arresto è il frutto dell'attività investigativa dei carabinieri di Assisi che, supportati dalle preziose testimonianze di diversi cittadini, hanno ricostruito le ultime ore di G.L., nativo di Catania, imprenditore nel settore dei trasporti; oggi, alle 15, il funerale nella Basilica di Santa Maria degli Angeli, poi la tumulazione nel cimitero di Petrigliano.

E' EMERSO così che l'uomo nel primo pomeriggio di lunedì

31 gennaio aveva raggiunto la periferia di Perugia per acquistare la droga, circa 45 euro di eroina. G.L. si era poi portato a Bastia Umbra per comprare, in una farmacia, tutto l'occorrente per assumere la droga per poi trovare

L'OPERAZIONE

Durante i controlli dei militari il giovane ha tentato di ingoiare la «sua» eroina

un luogo appartato, nei pressi del campo sportivo di Ospedalicchio, per il 'buco' e il mancato ritorno a casa. Da qui l'allarme da parte dei familiari (lascia la moglie e due figlie), le ricerche (da parte di carabinieri, polizia di stato Assisi, vigili del fuoco anche con un elicottero, Corpo forestale dello Stato, volontari della pro-

tezione civile di Bastia Umbra, Corciano e Marsciano con relative unità cinofile), il ritrovamento dell'auto, un'Audi A4 nera, con il corpo senza vita di G.L.

I CARABINIERI, nella tarda serata di martedì, hanno l'abitazione dove era stata ceduta la dose fatale e, dopo un lungo servizio di osservazione, hanno fatto irruzione e bloccato il pusher. Ieri mattina intanto, al Santa Maria della Misericordia, è stata eseguita l'autopsia sul corpo di G.L. Non sarebbero emerse altre cause tali da giustificare la morte dell'uomo; gli esiti delle analisi tossicologiche, che si conosceranno nelle prossime settimane, daranno il quadro definitivo di quello che, sin dal primo momento, è apparso come un decesso per overdose.

Maurizio Baglioni



**INTESA SANPAOLO
GROUP SERVICES**

INTESA SANPAOLO GROUP SERVICES S.c.p.a.

appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.a., in nome e per conto di INTESA SANPAOLO S.p.A. invita a manifestare interesse per l'acquisizione di unità immobiliare di una superficie indicativa di circa mq 537 sita in **Perugia Corso Vannucci 47**. I soggetti interessati dovranno far pervenire una manifestazione di interesse entro il 23.2.2011 nei termini e nel rispetto delle condizioni descritte nel bando consultabile su www.intesaspa.com. Il presente invito costituisce un estratto del bando consultabile sul sito internet al quale integralmente si rimanda per ogni termine della procedura.

Società del gruppo **INTESA SANPAOLO**

Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a. Sede Legale: Piazza San Carlo, 156 10121 Torino Capitale Sociale Euro 272.057.000,00 Numero di iscrizione al Registro Imprese di Torino e Codice Fiscale 07975420154 Partita IVA 04932231006 Appartenente al gruppo bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A.